

La Magrini ai francesi? Ci sono però altre idee

Conferenza stampa del PCI e dei lavoratori a Padova - Al tribunale, l'unico che deve decidere, è stata presentata anche una proposta da parte di un gruppo di imprenditori veneti

PADOVA — Il comunicato Ansa dell'altro giorno che prevedeva il passaggio, tout court, per il 20 di agosto di uno dei pilastri dell'industria termoelettromeccanica italiana, la Magrini-Galileo, nelle mani della multinazionale francese Merlin-Gerlin (con il consenso ed il gradimento della parte pubblica rappresentata dall'Ansaldo che con un giro vizioso faceva salire la sua quota di partecipazione dal 10 al 20% quasi ad avallare l'intera operazione), ha provocato nella sua crudeltà ed ambiguità la pronta ed immediata reazione dei lavoratori del centro di Battaglia Terme, del sindacato, dei responsabili del PCI veneto e nazionale. A via Beato Pellegrino, alla sede del PCI padovano, si è tenuta ieri una vivacissima e durissima conferenza stampa da parte di Luciano Galliano, consigliere regionale comunista, di Lino Zancanaro, responsabile di zona, di Finesse e Donato per conto del sindacato e del consiglio dei delegati di fabbrica.

«Il termine del 20 agosto, può darsi — ha detto Finesse — sia un termine che s'è posta la Merlin-Gerlin non ha valore in assoluto. Affari loro se intendono chiusa la partita in quella data: il tribunale di Bergamo cui è stata affidata l'amministrazione controllata dell'azienda che deve decidere, ed al giudice D'Andrea del tribunale stesso noi sappiamo che è stata presentata dal prof. Angelo Ferro, presidente della ASSIND padovana, la concreta proposta di un gruppo di industriali veneti che hanno elaborato un piano di rilancio della società senza gli scorpori previsti dai francesi».

Il piano di rilancio sembra descritto in dettaglio nella scheda presentata al giudice D'Andrea ed in esso si sostiene chiaramente che l'operazione si può effettuare senza dover procedere ad

una vendita affrettata e ad un azionista estero di tutto il complesso con la perdita scontata di questa grossa realtà nazionale di alte tradizioni e prestigio nel settore dell'elettromeccanica. Gli industriali veneti in sostanza hanno presentato due piani paralleli. Il primo prevede la costituzione della Meccanica Magrini Galileo che avrà un capitale di 2,5 miliardi versato da cinque imprenditori veneti e friuliani e che rilevarebbe la parte economica di Battaglia, la nuova società opererebbe nel settore delle paratie per motori elettrici, delle gru per porti e degli impianti meccanici per garage.

Il secondo piano dei veneti si basa sulla costituzione della Elettromeccanica Magrini Galileo con capitale di 20 miliardi versato da imprenditori locali per tre quinti e per il resto da imprese estere del settore. La società è pronta a rilevare tutti gli impianti della Magrini salvo quello di Bergamo la cui attività e personale sarebbero trasferiti nello stabilimento di Spezzano a pochi chilometri da Bergamo.

Poiché tuttavia il concordato sembra un'operazione largamente gonfiata, gli industriali veneti prima di formalizzare qualsiasi offerta in denaro attendono che sia stata resa nota la perizia giurata sui beni della Magrini che il tribunale di Bergamo ha commissionato e che sarà consegnata nei prossimi giorni. Una volta conosciute le valutazioni dei periti veneti faranno entro il 20 settembre un'offerta che sarà mantenuta fino al 12 novembre data successiva a quella dell'assemblea dei creditori convocata per il 7 novembre.

Questi sono i termini di tempo in cui si pone il problema, termini del resto ampiamente avallati dal commissario giudiziale.

Francesco Valvassori

Boom senza precedenti a Wall Street

Il vento favorevole americano spinge «in alto» le borse di tutto il mondo

A New York nell'ultima seduta sono state scambiate 238.820.000 azioni, una cifra che ha polverizzato ogni precedente record - Gli effetti si fanno sentire anche in Italia

La Borsa

QUOTAZIONE DEI TITOLI FRA I PIÙ SCAMBIATI

Titoli	Venerdì 3/8	Venerdì 27/7	Variazioni in lire
Fiat	4.159	4.016	+143
Rinascente	449	432	+17
Mediobanca	61.900	60.900	+1.000
IAS	48.500	48.250	+250
Italmobiliare	39.650	41.400	-1.750
Generali	33.265	33.750	-485
Montedison	1.136	1.120	+16
Olivetti	5.560	5.321	+239
Pirelli SpA	1.716	1.645	+71
SNIA BPD	1.667	1.559	+108

Le quotazioni riguardano solo i titoli ordinari

MILANO — I venti favorevoli provenienti da Wall Street hanno sospinto in avanti le Borse valori di tutto il mondo. A New York, nell'ultima seduta, si è registrato un boom senza precedenti: sono state scambiate 238.820.000 azioni, superando di gran lunga il record stabilito appena il giorno prima. Sempre venerdì l'indice Dow Jones è salito di oltre 35 punti, giungendo a quota 1202,08. L'euforia della Borsa di New York è stata probabilmente determinata dalle dichiarazioni del presidente della Federal Reserve Paul Volcker, che, nella audizione recente al Congresso, ha annunciato una politica creditizia non restrittiva per i mesi venturi. Gli esperti ne hanno tratto la convinzione di una riduzione dei tassi di interesse, convinzione accentuata dal calo della massa monetaria USA (1,7 miliardi di dollari nella settimana), sintomo

anch'esso di mancata ascesa del costo del denaro. Il «boom» della Salomon Brothers Henry Kaufmann richiama gli operatori al pessimismo, ma le sue profezie non sono state raccolte, almeno per il momento. Secondo Kaufmann i tassi di interesse USA sono destinati a salire per effetto della domanda di liquidità da parte del governo (che deve finanziare il consistente deficit pubblico) e da parte delle imprese private (che hanno bisogno di liquidità per finanziare la ripresa produttiva).

La febbre di Wall Street ha contagiato tutte le principali piazze finanziarie mondiali. Tonicata anche dalla credibilità della sterlina, la Borsa di Londra si è segnalata per un notevole balzo in avanti. L'indice del Financial Times è salito a 831,40. Risse furibonde nella City per prenotare azioni della Jaguar (l'impresa pubblica

di esportazioni della Repubblica federale). Persino nel piccolo mercato finanziario italiano gli effetti positivi provenienti da Wall Street hanno rianimato il mercato borsistico. A Milano sono pervenuti ordini di acquisto dall'estero a rianimare una Borsa resa stanca dal periodo delle vacanze. È interessante osservare come le notizie concernenti gli avvenimenti interni (la sconfitta triplice del go-

verno registrata in fine settimana, subito dopo la cosiddetta «conclusione positiva» della verifica del governo Craxi) di carattere non positivo, influenzano decisamente meno della vivace ripresa segnalata sui mercati stranieri. In particolare evidenza a Piazza degli Affari i titoli del gruppo De Benedetti (le Olivetti e le Cir) e del gruppo Agnelli (Fiat, Iri, Snia). Molto sensibile il rialzo delle Olivetti (+12,8%; il titolo pri-

vilgiato, +4,3 l'ordinaria). Balzo in avanti delle Danielei (+8,6%) da poco quotate e che incontrano il favore degli investitori. Salgono anche le Montedison, Pirelli, SMI, Mediobanca, Comit, Depressa l'Italmobiliare (-4,2%), oppressa dai debiti del gruppo Pesenti pur dimezzati dalla cessione della Banca Provinciale Lombarda e di Efibanca. Il titolo più trattato è risultato la Fiat ordinaria.

Antonio Mereu

Bilancio Eni chimica: 9 miliardi di perdite

ROMA — L'assemblea degli azionisti di Eni chimica secondaria ha approvato il bilancio del primo esercizio che chiude al 31.12.83 con una perdita di circa 9 miliardi dopo aver effettuato ammortamenti per circa 4 miliardi. Nel corso del 1983, Eni chimica secondaria ha iniziato la sua attività nell'ambito

di un programma di riordino e rilancio della chimica pubblica che ha assegnato ad Eni chimica secondaria la gestione delle attività nel comparto della chimica fine e specializzata.

Tali attività sono state gestite in parte direttamente (Ravena, Pieve Vergonte) ed in parte tramite società controllate o collegate.

Brevi

Artigiani: solo il 16% si associa

ROMA — Le aziende artigiane sono un milione e 200 mila ma solo il 16 per cento aderisce ad un'organizzazione di categoria. Questo pregiudica notevolmente l'acquisizione di un potere economico e contrattuale. Non solo ma le associazioni sono oltre 1500, il che ha come effetto una sindacalizzazione troppo eterogenea e dispersiva (anche se solo due la CNA e la CGIA sono quelle maggiormente rappresentative). Sono queste alcune delle considerazioni che emergono da uno studio dell'Ispes Istituto di studi politici ed economici e sociali sul tema: «Associazionismo nell'artigianato».

Jugoslavia: prezzi alle stelle

BELGRADO — Inflazione e aumento dei prezzi sembrano inarrestabili in Jugoslavia. In luglio i prezzi al consumo, secondo i dati resi noti dall'Istituto Federale di Statistica, sono aumentati del 62,1 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Si è già al di sopra di alcuni punti dell'aumento dell'intero anno passato che era stato del 60,1 per cento.

Sospeso lo sciopero a Venezia

VENEZIA — Tornano al lavoro i dipendenti del porto e dell'aeroporto di Venezia, dopo quattro giorni consecutivi di sciopero. Lo hanno deciso a maggioranza (con non pochi contrasti interni) ieri mattina, dopo la notizia che il consiglio dei ministri aveva finalmente «evitato» una fidejussione bancaria di 10 miliardi decisa dalla Regione Veneto a favore dell'ente gestore. Con questa garanzia la Cassa di risparmio, già martedì, dovrebbe anticipare i soldi per pagare gli stipendi di luglio e la quattordicesima.

Precisazione Iri e Finmeccanica A settembre la verità sull'Alfa

Abbiamo ricevuto e volentieri pubblichiamo una lettera di precisazione in merito all'articolo del 3 agosto sulle vicende dell'Alfa Romeo.

Gentile direttore, in relazione a quanto pubblicato dal suo giornale, l'IRI e la Finmeccanica, in linea con quanto già dichiarato dai rispettivi portavoce, ribadiscono che:

— il piano Alfa Romeo non è stato ancora ultimato;

— presunte anticipazioni sono quindi soltanto elementi fuorvianti, così come è capzioso attribuire all'IRI, come viene

fretolosamente fatto nel titolo dell'articolo in questione, la volontà di «smantellare» l'Alfa Romeo, rischiando soltanto di creare tensioni e di compromettere un sereno confronto;

— l'IRI e la Finmeccanica confermano la completa identità di vedute sia tra di loro che con l'Alfa Romeo sulle problematiche relative all'azienda, nonché sulle linee strategiche tese al risanamento e al rilancio dell'Alfa Romeo.

La ringraziamo per la rilevanza che riterrà opportuno dare a questa precisazione portandola all'attenzione dei lettori.

del suo giornale e porgiamo distinti saluti.

BRUNO ROTA
(capo ufficio stampa IRI)
SALVATORE TORIELLO
(capo ufficio stampa Finmeccanica)

Il «piano Alfa Romeo» non è stato ancora ultimato. È vero. Circolano peraltro documenti inerenti alla ristrutturazione di Arce e Pomigliano. In essi sono contenute varie «opzioni» che hanno suscitato l'allarme espresso dalla FLM milanese nella conferenza stampa di mercoledì scorso. Si può quindi

parlare di «anticipazioni fuorvianti»? La questione dovrebbe essere posta a chi ha stilato il documento, non a chi ne ha reso pubblici i contenuti (FLM e «L'Unità») svolgendo il doveroso compito di informare l'opinione pubblica. IRI e Finmeccanica confermano inoltre «la completa identità di vedute tra di loro e con l'Alfa Romeo». Ribadiamo la veridicità della notizia sulla esistenza di contrasti tra IRI e Finmeccanica in merito al «piano Alfa Romeo»: la fonte che ce l'ha riferita è autorevole e del tutto affidabile. (a. m.)

PIATTAFORME

ROMA — Il ministro delle Partecipazioni statali, Clelio Darida, ha impartito «precise direttive» a Iri ed Eni affinché raggiungano un accordo «per cercare insieme di acquisire commesse per le piattaforme petrolifere nel Mediterraneo, tenendo anche conto dell'importanza strategica dell'area siciliana come cantiere di montaggio finale». Questo è quanto è stato annunciato al dicastero dove in questi giorni è stato esaminato il problema. Con le sue direttive Darida — è stato precisato — intende evitare che le aziende a partecipazione statale vengano «sostanzialmente emarginate» dal mercato delle piattaforme. Le indicazioni di Darida vengono dopo le vivaci polemiche sul problema dell'attribuzione di una commessa da 60 miliardi di lire per la realizzazione di una piattaforma petro-

Piattaforme petrolifere: Darida invita le PPSS alla collaborazione

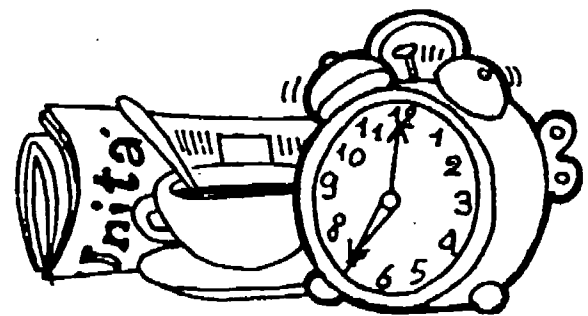
liera destinata allo sfruttamento del pozzo «Vega» al largo di Ragusa, in Sicilia. Ma si è appreso altresì che la Montedison (capofila nella «joint venture» di sfruttamento) prenderà ancora del tempo prima di una decisione finale, spinta ad un'ulteriore «riflessione» dalle questioni sollevate a livello nazionale (qualcuno ha parlato di «scontro» tra pubblici e privati per l'aggiudicazione della commessa) e a livello locale (riferendosi all'economia siciliana).

Per la piattaforma siciliana, infatti, da un lato c'è un'offerta di un consorzio privato costituito dalla «Bellio» e dalla «Micooper», aziende che operano con tecnologia italiana e vantano una tradizione in fatto di impianti «off-shore» (il consorzio ha proprio nei giorni scorsi acquisito la commessa di 400 miliardi per la piattaforma petrolifera di Buri in Libia) dall'altro lato c'è l'offerta del consorzio pubblico-privato costituito dalla Cimontubi (del gruppo IRI-Finsider), da una società del gruppo privato Rendoc e da una società della Regione Sicilia, questo secondo consorzio impiega tecnologie francesi.

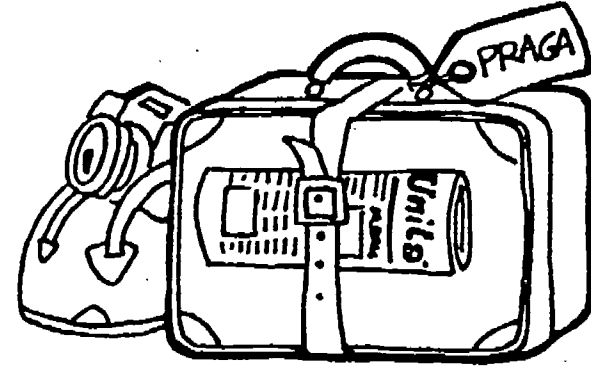
LA CAMPAGNA ABBONAMENTI ESTIVA PROSEGUE BENE, MA SI PUÒ FARE ANCORA DI PIÙ

Con l'abbonamento ci sostieni e partecipi al concorso

Puoi vincere un premio per te



o per la tua sezione

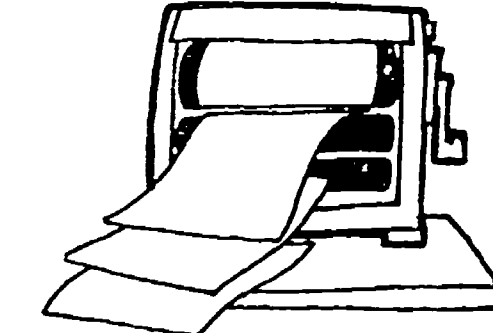


LE NORME DEL CONCORSO

Partecipano al concorso a premi tutti coloro che nel periodo 3-6-1984 e 31-10-1984 sottoscriveranno un nuovo abbonamento a l'Unità e/o Rinascita (sia alle tariffe speciali cumulative, sia alle normali) annuale o semestrale. L'abbonamento a tariffa speciale garantisce l'invio dell'Unità per 6 giorni alla settimana, l'abbonamento a tariffa normale dovrà essere a 7, 6 o 3 giorni settimanali per dare diritto alla partecipazione all'estrazione dei premi. Potranno partecipare all'estrazione due figure distinte:

- Organizzazioni di Partito (Sezioni, Comitati Cittadini e di Zona, Cellule, Circoli FGCI, ecc., con la sola esclusione delle Federazioni) che raccolgono i nominativi dei nuovi abbonati.
- Singoli sottoscrittori di abbonamento (compresi quelli segnalati dalle organizzazioni).

Verranno effettuati quindi due sorteggi distinti sulla base di due elenchi di premi. Si intende che le organizzazioni partecipano al concorso con un numero di possibilità pari al numero di abbonamenti inviati. Si precisa che le Federazioni inviando elenchi di abbonati devono specificare le diverse sezioni (che hanno raccolto i nominativi) degli abbonati stessi, non è quindi sufficiente l'indicazione della sola Federazione. In nessun caso, in mancanza dell'indicazione della Sezione, si potrà essere inseriti, in fasi successive, nell'elenco dei partecipanti all'estrazione per le organizzazioni. L'estrazione avverrà il 10-12-1984, presso la sede dell'Unità a Roma. Al concorso è interessato esclusivamente il territorio nazionale.



dalle feste di agosto e settembre nuove occasioni per raccogliere tanti abbonamenti per l'Unità e Rinascita

LE TARIFFE

TARIFFA CUMULATIVA:
l'Unità (sei giorni di invio settimanale) più Rinascita
L. 120.000 per un anno
L. 60.000 per sei mesi
oppure:
l'Unità (sei giorni di invio settimanale) L. 95.000 per un anno
Rinascita L. 35.000 per un anno
(tariffe valide per nuovi abbonamenti)

PER LE SEZIONI:

- 1° Premio - Fiat Uno ES
- 2° Premio - Ciclostile Gestetner mod. 41/30
- 3° Premio - Fotocopiatrice
- 4° Premio - Proiettore 16 mm. Cinelabor mod. L 200
- 5° Premio - Macchina da scrivere
- 6°/7°/8° Premio - Protettore per diapositive Revue Focus 350 AFM
- 9° Premio - Un viaggio a Praga 5 giorni (Unità Vacanze)

I PREMI

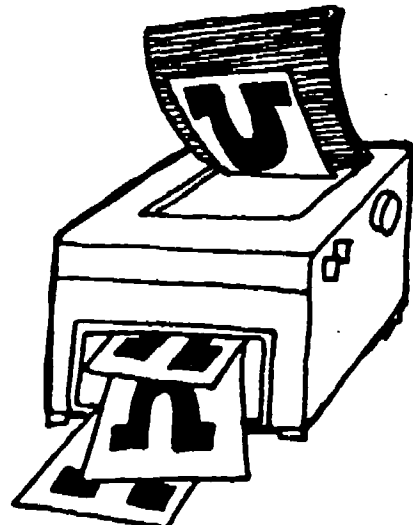
- 10° Premio - Un viaggio a Budapest 4 giorni (Unità Vacanze)
- 11°/12°/13° Premio - Cartella con tre incisioni dedicate alle «Madri di Plaza de Mayo» del pittore Kokocinski
- 14°/15°/16°/17°/18°/19°/20° Premio - Buoni libro del valore di lire 300 mila da scegliere sul catalogo degli Editori Riuniti

E PER I SINGOLI ABBONATI:

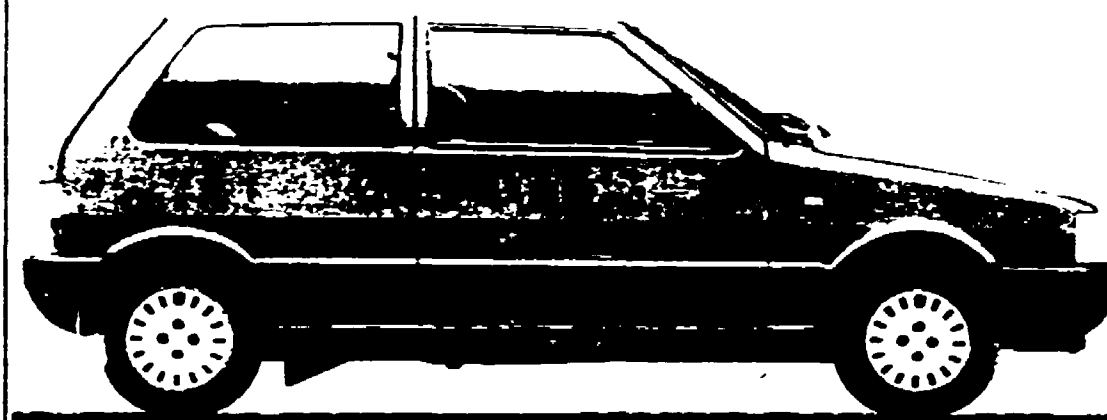
- 1° Premio - Un video registratore Revue 2x4 Stereo
- 2°/3°/4°/5°/6°/7°/8° Premio - Personal computer Commodore VIC 20
- 9°/10°/11° Premio - Bicicletta da passeggio Bottecchia
- 12°/13°/14° Premio - Orologio da polso
- 15°/16°/17° Premio - Sveglia da tavolo
- 18°/19°/20° Premio - Buoni libro del valore di lire 300 mila da scegliere sul catalogo degli Editori Riuniti

COME ABBONARSI

- Alle Feste dell'Unità, presso gli stand della stampa comunista;
- oppure versando l'importo sul conto corrente postale n. 430207 intestato all'Unità, viale F. Testi 75, 20162 Milano;
- tramite assegno o vaglia postale;
- o ancora presso i Comitati provinciali «Amici dell'Unità» presso le Federazioni del PCI.



Cosa riesce a fare oggi una Fiat Uno "ES" (Energy Saving) Motore a benzina di 900cc.



- 15,6 km con un litro nel ciclo urbano.
- 23,2 km con un litro su strada alla velocità costante di 90 km/h.
- Km da fermo in 37,8 secondi.

Questi dati pongono la Fiat all'avanguardia europea nella battaglia per il risparmio energetico e la riduzione dei consumi.

Risparmiare si può
FIAT